

La **Cgil**: "Ne servono almeno tre in più in ogni istituto". Problema dei docenti verso la risoluzione

A scuola mancano i bidelli

di **Claudio Coli**

SIENA

■ Un nuovo anno scolastico segnato da una carenza allarmante in seno al personale Ata, bidelli, custodi e collaboratori scolastici nelle scuole di Siena e provincia. E' questa la principale criticità che si staglia all'orizzonte. ...

[continua a pagina 3]



Anna Cassanelli (Flc **Cgil**) fa il punto a pochi giorni dal via: "Mancano almeno tre operatori per istituto"

Scuola, ora è allarme bidelli

Carenza di docenti verso la risoluzione, il problema che preoccupa riguarda il personale Ata



Mancano i bidelli Anna Cassanelli della Flc **Cgil** Siena (a sinistra) parla della difficile situazione relativa al personale Ata

segue dalla prima pagina

Claudio Coli

... Quando mancano ormai pochi giorni al suono della prima campanella. Gli istituti scolastici senesi infatti riapriranno con dei potenziali disagi legati a una non adeguata presenza nei plessi dei necessari elementi appartenenti al personale Ata, a causa di insufficienti assunzioni. Dopo gli ultimi inserimenti in deroga lo scenario appare critico per la **Cgil** senese, che stima, spiega Anna Cas-

Attacco

**"E' un problema enorme
L'igiene non è una priorità"**

sanelli, Flc **Cgil** Siena, come "manchino almeno 3 elementi del personale Ata in più per ogni istituto comprensivo del territorio". "Ad esempio - aggiunge - nei 12

plessi dell'istituto di Montalcino, che coprono 3 comuni, i collaboratori sono solo 24". E fra quelli in servizio regna il precariato, il 25% dei soggetti sono a tempo determinato, 1 su 4. Le richieste per accedere al personale Ata ci sarebbero, pur trattandosi di un lavoro sottopagato e che costa molti sacrifici, ma non scattano le auspicate assunzioni.

"Un problema enorme - rimarca la Cassanelli - evidentemente per lo Stato igiene e sicurezza dei ragazzi non considerate priorità".

Se sul fronte Ata dunque c'è massima allerta, su quello docenti regna un po' più di sere-

no, almeno per il momento. Per questo 2023-24 nel senese erano 933 le cattedre - a tempo pieno e ridotto - da occupare, e delle 782 a tempo pieno dopo un primo

round di assegnazioni, sono state fatte 750 nomine, ma poi si sono verificate 112 rinunce, e così è stata fatta una seconda assegnazione che ha coperto i vuoti, tornando per adesso a quota 750. Un numero confortante che soddisfa il fabbisogno, ma ci sarà da vedere ora se si registreranno ulteriori rinunce, un rischio possibile. "Le rinunce - spiega Anna Cassanelli - secondo noi nascono dalla confusione prodotta in fase di assegnazione, è stata sovrapposta quella dei ruoli indeterminati e determinati, così molti docenti che avevano richiesto il ruolo fisso si sono ritrovati determinati e hanno rinunciato all'incarico. È un problema che avevamo già al tempo denunciato".

Per quanto riguarda le classi di insegnamento più scoperte, la **Cgil** segnala che "a se-

guito di graduatorie non abbastanza capienti, mancano cattedre legate agli insegnamenti tecnico-scientifici nelle scuole medie e superiori, e c'è grande richiesta in termini di insegnanti di soste-

Gli insegnanti

**"Effettuate 750 nomine
sulle 782 che erano previste"**

gno". Infine, in standby i potenziali tagli ed accorpamenti per via del dimensionamento scolastico. Come già noto ad oggi nel territorio solo tre istituti, quello San Gimignano e i due di Chianciano, tra cui l'Artusi, registrano numeri sotto la media e avranno dirigenze in reggenza. "Ma teniamo alta l'attenzione - assicura Cassanelli - presto faremo il secondo incontro la Provincia per ragionare della situazione, lavori in corso".